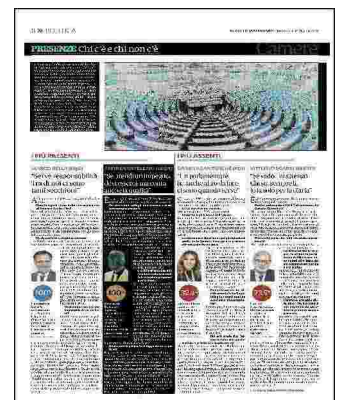


PRESENZE Chi c'è e chi non c'è

Camere

Come in ogni aula, ci sono i primi della classe e gli scansafatiche: secondo i dati pubblicati da Openparlamento.it, gli onorevoli italiani prendono parte alle sedute del Parlamento con frequenze molto disomogenee. Tra i 628 membri della Camera, ad esempio, il premio per il deputato più assente va a Michela Vittoria Brambilla, di Forza Italia, che risulta mancare al 98,5% delle votazioni. Segue sul podio Antonio Angelucci, sempre di FI, assente nell'89% dei casi. Esempi virtuosi invece dal Movimento 5 Stelle, i cui esponenti Bella, Accoto e Croatti vantano presenze vicine al 100%. Tra i 320 senatori, le percentuali di assenteismo sono più contenute: il meno presente è Tommaso Cerno (Pd), a cui seguono Nicolò Ghedini e Stefania Craxi (FI). Tra i loro colleghi, però, ben 19 onorevoli non perdono una votazione: 9 sono del M5S, 8 della Lega, uno di Fratelli d'Italia e uno di FI.



ANDREA OSTELLARI (LEGA)

“Se prendi un impegno, devi esserci: ma conta anche la qualità”

È tra i primi senatori con il 100% di presenze alle votazioni a palazzo Madama.

Per alcuni suoi colleghi non è necessario essere sempre presenti.

Non do troppo rilievo a questo dato. È importante impegnarsi fino in fondo. Non è detto che uno che non c'è o che ha una percentuale più bassa, non si sia impegnato. Se avessi passato un anno con la febbre oppure se fossi impegnato su un altro tipo di fronte comunque utile avrei la percentuale più bassa. Percentuali troppo inferiori fanno male alla politica, ma non darei troppo ed esclusivo risalto solo al dato numerico. Diamo anche un risultato e una valutazione di qualità. Magari



uno qualitativamente è bravo, ma non è stato presente al 100%. Noi della squadra parlamentare di maggioranza cerchiamo di mantenere i numeri. Questo è necessario.

C'è chi sostiene che motivadano in Senato a tutte le votazioni per percepire la diaria.

Questa è una *boutade* che non ha né capo né coda. Una maggioranza è tale se si impegna a essere presente sempre. Adesso tra l'altro se manchi a un certo numero di votazioni c'è una specie di penalità. Se ti prendi l'impegno di stare in maggioranza, devi esserci. Se sei in minoranza, devi esserci ugualmente, anzi a maggior ragione perché così hai modo di dire la tua e di fare le osservazioni. Se c'è qualcuno della minoranza, dell'opposizione, che non

è presente, chiedetelo a loro.

Quali sono le proposte di legge di cui va più fiero?

Ragioniamo per cose fatte, quindi diciamo che i provvedimenti che sono passati o che sono nati nella nostra commissione e in quelli dove abbiamo potuto dare il nostro contributo, siamo tutti comunque soddisfatti del lavoro svolto. Ci sono stati provvedimenti che ci hanno impegnato di più, come quello sulla legittima difesa. Io mi occupo di giustizia. Poi in una grande squadra come siamo noi, sia Lega che 5S, ognuno ha il proprio ambito di

competenza. Rimango sul mio e non vado a interessarmi di altre questioni più tecniche. Ho piena fiducia nei miei colleghi.

100%

L'avvocato

Il senatore leghista è il presidente della commissione Giustizia a palazzo Madama: non ha perso una seduta